URB -

COPIA

Numero 2
In data 23-01-17

COMUNE DI ISTRANA

Provincia di Treviso

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Oggetto: **ADOZIONE DELLA VARIANTE N. 3 AL PIANO DEGLI INTERVENTI, AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2004, N. 11.**

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventitre del mese di gennaio, alle ore 20:30, nella sala consiliare, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno recapitato ai singoli consiglieri nei tempi e nelle forme previste dal regolamento e pubblicato all'albo pretorio on line, si è riunito il Consiglio comunale, in sessione Ordinaria, seduta Pubblica di Prima convocazione.

All'inizio della trattazione dell'argomento, risultano:

		Presente / Assente			Presente / Assente
1.	FIORIN ENZO	P	7.	FILIPPETTO GOTTARDO	P
2.	FILIPPETTO NICOLA	P	8.	BORDIGNON GIANFRANCO	P
3.	FLORIAN ANNA	P	9.	ROBAZZA KATIA	A (g)
4.	AVERSANO GIACOMO	P	10.	VOLPATO STEFANO	P
5.	CIGANA LUIGINA	P	11.	PESTRIN MATTEO	P
6.	PETRAROLO ANGELO VALERIANO	P			

Presenti N. 10 Assenti N. 1

Essendo presenti n. 10 consiglieri, la seduta è legale.

Presiede il Sindaco ing. Enzo Fiorin.

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa Antonella Colletto.

Scrutatori, nominati dal Presidente:
- PETRAROLO ANGELO VALERIANO
- BORDIGNON GIANFRANCO
- PESTRIN MATTEO

Sono presenti gli assessori non consiglieri: Presente/Assente
- GASPARINI MARIA GRAZIA P
- POZZEBON IVO P
- FIGHERA LUCIANO P

Il Presidente dà avvio alla trattazione dell'argomento in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 12 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" prevede che la pianificazione urbanistica comunale si esplichi mediante il Piano regolatore comunale, che si articola in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di assetto del territorio (PAT), ed in disposizioni operative, contenute nel Piano degli interventi (PI);
- il Comune di Istrana è dotato di Piano regolatore comunale così composto:
  - Piano di assetto del territorio (PAT), adottato con deliberazione consiliare n.61 in data 26 settembre 2011, approvato in Conferenza dei servizi riunita presso la Provincia di Treviso in data 20 dicembre 2012, ai sensi dell'art.15, comma 6, della legge regionale n.11/2004 – approvazione ratificata con deliberazione della Giunta provinciale n.60 in data 25 febbraio 2013 , pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto n. 29 del 29 marzo 2013 – divenuto efficace il 14 aprile 2013;
  - ai sensi del comma 5-*bis* dell'art. 48 della legge regionale n.11/2014, a seguito dell'approvazione del Piano di assetto del territorio il Piano regolatore generale vigente nel Comune di Istrana, per le parti compatibili con il PAT stesso, è divenuto il Piano degli interventi;
- con deliberazione consiliare n. 14 dell'8 aprile 2015 è stata adottata, e con deliberazione consiliare n. 42 del 29 luglio 2015 è stata approvata la variante n. 1 al Piano degli interventi, divenuta efficace il 24 agosto 2015;
- con deliberazione consiliare n. 65 dell'28 dicembre 2015 è stata adottata, e con deliberazione consiliare n. 12 del 29 aprile 20156 è stata approvata la variante n. 2 al Piano degli interventi, divenuta efficace l'8 giugno 2016;

VISTO l'art. 18 "*Procedimento di formazione, efficacia e varianti del Piano degli interventi*" della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, ed in particolare:

- il comma 1, ai sensi del quale "*Il sindaco predispone un documento in cui sono evidenziati, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi nonché gli effetti attesi e lo illustra presso la sede del comune nel corso di un apposito consiglio comunale.*";
- il comma 2, ai sensi del quale "*Il piano degli interventi è adottato e approvato dal consiglio comunale. L'adozione del piano è preceduta da forme di consultazione, di partecipazione e di concertazione con altri enti pubblici e associazioni economiche e sociali eventualmente interessati.*";
- il comma 8, il quale stabilisce che "*Le varianti al piano sono adottate e approvate con le procedure di cui al presente articolo.*";

RICHIAMATO il verbale di questo Consiglio n. 21 in data 8 giugno 2016, ad oggetto "Documento programmatico del Sindaco relativo alla terza variante al Piano degli interventi – Illustrazione (art. 18, comma 1, della legge regionale del 23 aprile 2004 n. 11)";

DATO ATTO che:

- il suddetto Documento è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente e all'albo pretorio on line, rendendolo in tal modo consultabile, ed altresì che dello stesso è stata data notizia mediante affissione di manifesti negli appositi spazi comunali e in luoghi di pubblica trasparenza;
- che non risulta presentata alcuna proposta o istanza;

VISTA la terza variante al Piano degli interventi, redatta dai tecnici architetto Modesto Tonon con studio a Treviso in via Zenson di Piave n. 5 e dall'architetto Giancarlo Ghinello con studio a Rubano (PD) in Piazza Martin Luther King, 26, incaricati con determinazione del Responsabile dell'Area "Urbanistica Ecologia" n. 242 del 23 giugno 2016, composta dai seguenti elaborati, pervenuti al protocollo n.47 del 2 gennaio 2017:

a) elaborati grafici

- *Tav. C.01 – P.I. intero territorio comunale – Parte Nord (1:5.000) (Var. 1 – Var. 3)*

- *Tav. C.02 – P.I. intero territorio comunale – Parte Centrale (1:5.000) (Var. 1 – Var. 2 – Var. 3)*
- *Tav. C.03 – P.I. intero territorio comunale – Parte Sud (1:5.000) (Var. 1 – Var. 2 – Var. 3)*
- *Tav. C.1 01 – Piano Ambientale – Parte Nord (1:5.000) (Var. 1 – Var. 3)*
- *Tav. C.1 02 – Piano Ambientale – Parte Centrale (1:5000) (Var. 1 – Var. 3)*
- *Tav. C.1 03 – Piano Ambientale – Parte Sud (1:5000) (Var. 1 – Var. 3)*
- *Tav. D.01 – P.I. zone significative – Sala e Pezzan Nord (1:2.000) (Var. 1 – Var. 3)*
- *Tav. D.02 – P.I. zone significative – Sala e Pezzan (1:2.000) (Var. 1 – Var. 3)*
- *Tav. D.03 – P.I. zone significative – Aeroporto (1:2.000) (Var. 1 – Var. 3)*
- *Tav. D.04 – P.I. zone significative – Istrana Ovest (1:2.000) (Var. 1 – Var. 3)*
- *Tav. D.05 – P.I. zone significative – Istrana Est (1:2.000) (Var. 1 – Var. 2 – Var. 3)*
- *Tav. D.06 – P.I. zone significative – Ospedaletto (1:2.000) (Var. 1 – Var. 3)*
- *Tav. D.07 – P.I. zone significative – Villanova (1:2.000) (Var. 1 – Var. 2 – Var. 3)*
- *Tav. D.08 – P.I. zone significative – Sud (1:2.000) (Var. 1)*
- *Tav. D.1 01 – Zone significative - Ambiti d'intervento – Sala (1:1.000) (Var. 1 – Var. 3)*
- *Tav. D.1 02 – Zone significative - Ambiti d'intervento – Pezzan (1:1.000) (Var. 1 – Var. 3)*
- *Tav. D.1 03 – Zone significative – Ambiti d'intervento – Istrana (1:1000) (Var. 1 – Var. 3)*
- *Tav. D.1 04 – Zone significative - Ambiti d'intervento – Villanova (1:1000) (Var. 1 – Var. 3)*
- *Tav. D.1 05 – Zone significative - Ambiti d'intervento – Ospedaletto (1:1000) (Var. 1 – Var. 3)*
- *Elab. D.2 01 – Schede A: edifici di interesse nei Centri Storici (Var. 1 – Var. 3)(ex L.R. n. 80/1980)*
- *Elab. D.2 02 – Schede B: edifici di interesse storico in zona agricola (Var. 1 – Var. 3) (Edifici aventi caratteristiche di beni ambientali e architettonici ex art. 28 L.R. n. 61/1985)*
- *Elab. D.2 03 – Schede C: edifici non più funzionali alla conduzione del fondo (Var. 1 – Var. 3) (ex art. 4 e art. 10 L.R. n. 24/1985)*
- *Elab. D.2 04 – Schede D: attività produttive in zona impropria (Var. 1) (ex L.R. n. 11/1987)*
- *Tav. E.01 – P.I. Carta dei Vincoli, valori e zone di tutela – Parte Nord (1:5.000) (Var. 1 – Var. 3)*
- *Tav. E.02 – P.I. Carta dei Vincoli, valori e zone di tutela – Parte Centrale (1:5.000) (Var. 1 – Var. 3)*
- *Tav. E.03 – P.I. Carta dei Vincoli, valori e zone di tutela – Parte Sud (1:5.000) (Var. 1 – Var. 3)*

b) elaborati tecnici

- *F0 – Relazione programmatica (Var. 3)*
- *F1 – Norme Operative (Var. 1 – Var. 2 – Var. 3)*
- *F2 – Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale*
- *F3 – Registro dei Crediti Edilizi*
- *F4 – Registro Fondiario e della Produzione Volumetrica*
- *F5 – Schede-Norma (tipo)*
- *F6 – Registro delle Varianti al P.I.*
- *F7 – Repertorio dei lotti liberi (non edificati)*
- *R.E.C. – Regolamento edilizio Comunale*

c) verifica del dimensionamento

- *Tav. G.01 – Verifica del dimensionamento (Var. 3)*
- *Parametri dimensionali dei Tessuti Insediativi Omogenei*
- *Tav. G.02 – Sala e Pezzan Nord (Var. 3)*
- *Tav. G.03 – Sala e Pezzan (Var. 3)*
- *Tav. G.04 – Aeroporto (Var. 3)*
- *Tav. G.05 – Istrana Ovest (Var. 3)*
- *Tav. G.06 – Istrana Est (Var. 3)*
- *Tav. G.07 – Ospedaletto (Var. 3)*
- *Tav. G.08 – Villanova (Var. 3)*
- *Tav. G.09 – Istrana Sud (Var. 3)*

documentazione di natura specialistica

- *Studio di Valutazione di Compatibilità Idraulica con allegati ai sensi DGR 3637/2002 e s.m.i. (a cura del Dott. Ing. Giuliano Zen, pervenuto al prot. n.15969 in data 21 dicembre 2016) ;*
- *Verifica di assoggettabilità alla VAS e Rapporto ambientale preliminare, Procedura di Valutazione d'Incidenza – Relazione tecnica (a cura del Dott. Agr. Gino Bolzonello, pervenuti al prot. n. 611 del 16.01.2017);*

VISTI:

- lo studio di Valutazione di Compatibilità Idraulica redatto dal dott. Ing. Giuliano Zen di Loria, presentato in data 21 dicembre 2016 al prot. n. 15969 e trasmesso in data 23 dicembre 2016 al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, al Consorzio di Bonifica Piave e all'Unità Organizzativa Genio Civile di Treviso, per l'espressione del parere di competenza;
- l'asseverazione di compatibilità idraulica, prevista dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2948 del 6 ottobre 2009, prodotta dal progettista della variante arch. Modesto Tonon, attestante che le trasformazioni territoriali previste nelle variazioni, accordi o modifiche puntuali di cui alle schede n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 26, 29, 30, 31, 32 e le modifiche apportate alle vigenti Norme Operative allegate alla terza variante al Piano degli interventi, in quanto non portatrici di previsioni urbanistiche che modificano l'idrografia e l'idraulica locale, non compromettono l'esecuzione di azioni o opere destinate a risolvere le problematiche idrauliche in essere e non necessitano di Studio di Compatibilità Idraulica;

DATO ATTO che eventuali prescrizioni del Genio Civile saranno recepite in sede di approvazione della variante;

VISTI:

- il Piano territoriale di coordinamento provinciale – PTCP – adottato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 25/66/01/2008 del 30 giugno 2008 ed approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1137 del 23 marzo 2010, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 39 dell'11 maggio 2010;
- il Piano di assetto del territorio – PAT – di questo Comune;

RILEVATO che la terza variante al Piano degli interventi risulta redatta nel rispetto delle previsioni introdotte dal piano di livello sovraordinato – PTCP, ed altresì in coerenza con le previsioni del PAT;

VISTI:

- la legge 17 agosto 1942, n. 1150 "Legge urbanistica", e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio", e successive modifiche ed integrazioni;
- gli atti di indirizzo adottati dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 50, comma 1, della legge regionale n. 11/2004;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 78, commi 2 e 4, che così testualmente recitano:

"2. Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.";

"4. Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico.";

DATO ATTO, pertanto, che:

- occorre procedere a votazione separata e frazionata su singole componenti del Piano, senza la partecipazione dei consiglieri in capo ai quali ricorra l'obbligo di astensione previsto dall'art. 78, comma 2, del decreto legislativo n. 267/2000, soluzione questa ritenuta legittima dalla giurisprudenza a fronte della disciplina recata da tale norma;
- l'adozione del Piano stesso, considerata l'unitarietà del suo contenuto, deve necessariamente comprendere una votazione conclusiva con la partecipazione di tutti i consiglieri comunali (anche di coloro che non si sono espressi sui singoli punti del disegno pianificatorio, a causa di interessi specifici rispetto agli stessi) e deve avere ad oggetto l'intero documento pianificatorio (sentenza T.A.R. Veneto, Sezione I, 6.8.2003, n. 4.159 e Consiglio di Stato, Sezione IV, 30.3.2004, n. 4429);

VISTO l'art. 44 "*Astensione obbligatoria*" del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale;

VISTO l'allegato sub "A" alla presente deliberazione, ove risultano delimitati 3 ambiti territoriali omogenei (ATO), al fine di consentire ai consiglieri di volta in volta interessati di allontanarsi dall'aula;

VISTI gli allegati pareri, resi ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000;

VISTO il resoconto della discussione, allegato sub "B" alla presente deliberazione;

PROCEDUTOSI alla votazione, in forma palese per alzata di mano, separata e frazionata sulle previsioni della variante relative ai 3 ambiti territoriali omogenei (ATO), come delimitati dall'allegato sub "A", per consentire ai consiglieri di volta in volta interessati di allontanarsi dall'aula, risulta l'esito che segue:

ATO N. 1 (NORD)

Presenti	n. 10
Votanti	n. 8
Voti favorevoli	n. 8
Voti contrari	n. //
Astenuti	n. 2 (Pestrin Matteo, Volpato Stefano)

Esce il Sindaco – Consiglieri presenti n.9

Assume la presidenza il Vicesindaco Giacomo Aversano.

ATO N. 2 (CENTRO)

Presenti	n. 9
Votanti	n. 7
Voti favorevoli	n. 7
Voti contrari	n. //
Astenuti	n. 2 (Pestrin Matteo, Volpato Stefano)

Rientra il Sindaco – Consiglieri presenti n.10

ATO N. 3 (AMBIENTE – PARCO SILE)

Presenti	n. 10
Votanti	n. 8
Voti favorevoli	n. 8
Voti contrari	n. //
Astenuti	n. 2 (Pestrin Matteo, Volpato Stefano)

PRESO ATTO del voto favorevole del Consiglio su tutte le singole componenti – ATO – del Piano;

PROCEDUTOSI alla votazione complessiva, in forma palese per alzata di mano, sull'intera variante al Piano degli interventi, alla quale possono partecipare anche i consiglieri in capo ai quali è sussistito l'obbligo di astensione sui singoli ambiti, con il seguente risultato:

Presenti	n. 10
Votanti	n. 8
Voti favorevoli	n. 8
Voti contrari	n. //
Astenuti	n. 2 (Pestrin Matteo, Volpato Stefano)

D E L I B E R A

1. **di adottare**, ai sensi dell'art. 18, comma 2, della legge regionale n. 11/2004, la terza variante al Piano degli interventi, redatta dai tecnici incaricati architetti Modesto Tonon e Giancarlo Ghinello, composta dai seguenti elaborati:

a) elaborati grafici

- *Tav. C.01 – P.I. intero territorio comunale – Parte Nord (1:5.000) (Var. 1 – Var. 3)*
- *Tav. C.02 – P.I. intero territorio comunale – Parte Centrale (1:5.000) (Var. 1 – Var. 2 – Var. 3)*
- *Tav. C.03 – P.I. intero territorio comunale – Parte Sud (1:5.000) (Var. 1 – Var. 2 – Var. 3)*
- *Tav. C.1 01 – Piano Ambientale – Parte Nord (1:5.000) (Var. 1 – Var. 3)*
- *Tav. C.1 02 – Piano Ambientale – Parte Centrale (1:5000) (Var. 1 – Var. 3)*
- *Tav. C.1 03 – Piano Ambientale – Parte Sud (1:5000) (Var. 1 – Var. 3)*
- *Tav. D.01 – P.I. zone significative – Sala e Pezzan Nord (1:2.000) (Var. 1 – Var. 3)*
- *Tav. D.02 – P.I. zone significative – Sala e Pezzan (1:2.000) (Var. 1 – Var. 3)*
- *Tav. D.03 – P.I. zone significative – Aeroporto (1:2.000) (Var. 1 – Var. 3)*
- *Tav. D.04 – P.I. zone significative – Istrana Ovest (1:2.000) (Var. 1 – Var. 3)*
- *Tav. D.05 – P.I. zone significative – Istrana Est (1:2.000) (Var. 1 – Var. 2 – Var. 3)*
- *Tav. D.06 – P.I. zone significative – Ospedaletto (1:2.000) (Var. 1 – Var. 3)*
- *Tav. D.07 – P.I. zone significative – Villanova (1:2.000) (Var. 1 – Var. 2 – Var. 3)*
- *Tav. D.08 – P.I. zone significative – Sud (1:2.000) (Var. 1)*
- *Tav. D.1 01 – Zone significative - Ambiti d'intervento – Sala (1:1.000) (Var. 1 – Var. 3)*
- *Tav. D.1 02 – Zone significative - Ambiti d'intervento – Pezzan (1:1.000) (Var. 1 – Var. 3)*
- *Tav. D.1 03 – Zone significative – Ambiti d'intervento – Istrana (1:1000) (Var. 1 – Var. 3)*
- *Tav. D.1 04 – Zone significative - Ambiti d'intervento – Villanova (1:1000) (Var. 1 – Var. 3)*
- *Tav. D.1 05 – Zone significative - Ambiti d'intervento – Ospedaletto (1:1000) (Var. 1 – Var. 3)*
- *Elab. D.2 01 – Schede A: edifici di interesse nei Centri Storici (Var. 1 – Var. 3)(ex L.R. n. 80/1980)*
- *Elab. D.2 02 – Schede B: edifici di interesse storico in zona agricola (Var. 1 – Var. 3) (Edifici aventi caratteristiche di beni ambientali e architettonici ex art. 28 L.R. n. 61/1985)*
- *Elab. D.2 03 – Schede C: edifici non più funzionali alla conduzione del fondo (Var. 1 – Var. 3) (ex art. 4 e art. 10 L.R. n. 24/1985)*
- *Elab. D.2 04 – Schede D: attività produttive in zona impropria (Var. 1) (ex L.R. n. 11/1987)*
- *Tav. E.01 – P.I. Carta dei Vincoli, valori e zone di tutela – Parte Nord (1:5.000) (Var. 1 – Var. 3)*
- *Tav. E.02 – P.I. Carta dei Vincoli, valori e zone di tutela – Parte Centrale (1:5.000) (Var. 1 – Var. 3)*
- *Tav. E.03 – P.I. Carta dei Vincoli, valori e zone di tutela – Parte Sud (1:5.000) (Var. 1 – Var. 3)*

b) elaborati tecnici

- *F0 – Relazione programmatica (Var. 3)*
- *F1 – Norme Operative (Var. 1 – Var. 2 – Var. 3)*
- *F2 – Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale*
- *F3 – Registro dei Crediti Edilizi*
- *F4 – Registro Fondiario e della Produzione Volumetrica*
- *F5 – Schede-Norma (tipo)*
- *F6 – Registro delle Varianti al P.I.*
- *F7 – Repertorio dei lotti liberi (non edificati)*
- *R.E.C. – Regolamento edilizio Comunale*

c) verifica del dimensionamento

- *Tav. G.01 – Verifica del dimensionamento (Var. 3)*
- *Parametri dimensionali dei Tessuti Insediativi Omogenei*
- *Tav. G.02 – Sala e Pezzan Nord (Var. 3)*

- *Tav. G.03 – Sala e Pezzan (Var. 3)*
- *Tav. G.04 – Aeroporto (Var. 3)*
- *Tav. G.05 – Istrana Ovest (Var. 3)*
- *Tav. G.06 – Istrana Est (Var. 3)*
- *Tav. G.07 – Ospedaletto (Var. 3)*
- *Tav. G.08 – Villanova (Var. 3)*
- *Tav. G.09 – Istrana Sud (Var. 3)*

documentazione di natura specialistica

- *Studio di Valutazione di Compatibilità Idraulica con allegati ai sensi DGR 3637/2002 e s.m.i. (a cura del Dott. Ing. Giuliano Zen, pervenuto al prot. n.15969 in data 21 dicembre 2016) ;*
- *Verifica di assoggettabilità alla VAS e Rapporto ambientale preliminare, Procedura di Valutazione d'Incidenza – Relazione tecnica (a cura del Dott. Agr. Gino Bolzonello, pervenuti al prot. n. 611 del 16.01.2017);*

2. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 18, commi 3 e 8, della legge regionale n. 11/2004, entro 8 giorni dall'adozione la variante dovrà essere depositata a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi presso la sede del Comune, decorsi i quali chiunque può, entro i successivi 30 giorni, formulare osservazioni, dando notizia dell'avvenuto deposito mediante avviso pubblicato all'albo pretorio del Comune e su almeno due quotidiani a diffusione locale;

3. **di dare atto** che, ai sensi dei commi 4 e 8 del medesimo art. 18 della legge regionale n. 11/2004, nei 60 giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il Consiglio comunale decide sulle stesse e approva la variante;

4. **di dare atto** che, fino a quando la variante sopra adottata non sarà divenuta efficace a norma dei commi 6 e 8 dell'art. 18 della legge regionale n. 11/2004, troveranno applicazione le misure di salvaguardia previste dall'art. 12, comma 3, del D.P.R. 6 giugno 2011, n. 380, ed ai sensi dell'art. 29 della legge regionale n. 11/2004;

5. **di procedere** alla pubblicazione della presente deliberazione e degli elaborati tecnici con la stessa adottati sul sito istituzionale del Comune, nella sezione "Amministrazione traspsarente".

Sindaco: ringrazia, innanzitutto, l'arch. Ghinello e l'Arch. Tonon per la loro presenza.
Prima di passare la parola al Vicesindaco e Assessore all'Urbanistica Giacomo Aversano, evidenzia come si procederà alle votazioni. Gli aspetti trattati dalla variante sono numerosi e riguardano l'intero territorio comunale. in base al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267- Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, precisamente in base all'art.78, comma 2, del quale dà lettura – sussiste l'obbligo di astensione relativamente ai provvedimenti normativi di carattere generale, quali i piani urbanistici, nei casi sussista una correlazione diretta e immediata tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado. Alla luce di questo, è stato inviato ai Consiglieri ed Assessori l'elenco dei proprietari per consentire loro di valutare questa ipotesi. Fa presente che la votazione verrà fatta per ambiti ma, precisa, l'obbligo di astensione si applica anche alla fase della discussione qualora questa riguardi parti della variante alle quali gli amministratori possano essere interessati. Pertanto, anche in questa fase, gli amministratori dovranno uscire dall'aula.
Dà, quindi, lettura del comma 4 dell'art.78.
Conclusa la lettura, cede la parola all'Assessore Giacomo Aversano.

Assessore Giacomo Aversano: illustra, brevemente, il contenuto della variante.
Conclusa l'illustrazione, cede ala parola agli architetti Ghinello e Tonon.

Gli architetti Ghinello e Tonon illustrano la variante.

Conclusa l'illustrazione, il Sindaco apre la discussione:

Consigliere Pestrin Matteo: afferma di avere tre domande da porre, e si rivolge all'Assessore Aversano. Fa riferimento a quanto espresso dai tecnici relativamente al fatto che, decorsi cinque anni, qualora l'iniziativa edilizia non sia stata avviata, decade la possibilità di edificazione. Attualmente c'è una serie di lotti che ora sono edificabili e che, decorsi cinque anni, diventeranno zona bianca. Se questi lotti, entro i successivi 180 giorni, non verranno riclassificati, sarà un problema. Chiede se l'ufficio tecnico abbia il controllo di queste aree che rischiano di perdere il carattere dell'edificabilità. Chiede inoltre, considerato che alcune aree produttive vengono ampliate, come mai non sia stata convocata la Commissione Attività produttive per discutere, tenuto anche conto del fatto che l'Assessore all'Urbanistica è anche il Presidente dalla Commissione Attività Produttive.
La terza domanda la rivolge ai tecnici. L'Ente Parco pone una limitata edificabilità. Negli elaborati è stato recepito questo ed è stata posta l'inedificabilità assoluta su certe parti dell'area del Parco Sile. Chiede come mai sia stata presa questa decisione e se non sia troppo restrittiva.

Assessore Giacomo Aversano: risponde, per quanto riguarda i lotti attualmente edificabili, affermando che la situazione è monitorata e che, nel giro di poco tempo, verrà fatto un elenco e saranno avvisati i proprietari affinché non rischino di perdere il diritto di edificare.

Arch. Ghinello: i cinque anni partono dal 2013. Questa è la prima variante che incide sulla strategia del PAT e solo per l'area produttiva di cui egli ha parlato nell'illustrazione, la possibilità di essere attuata nei cinque anni decorre dalla data del Consiglio che approva la variante. Quindi, solo quella si porterà avanti dal 2017 al 2022, mentre per le altre aree, che erano previste nel Piano regolatore, ora previste nel Piano degli interventi, deve essere fatta la ricognizione entro il 2018.

Assessore Giacomo Aversano: risponde alla domanda relativa al fatto che non è stata convocata la Commissione Attività Produttive, spiegando che, fino ad ora sono state fatte due riunioni della Commissione, ma che la variante di cui si sta parlando era già stata definita, solo per questo non è stata valutata in sede di Commissione.

Consigliere Pestrin Matteo: sottolinea che l'ultima riunione della Commissione risale ad un anno fa.

Assessore Giacomo Aversano: precisa, per l'esattezza, che la data risale ad un anno e mezzo fa.

Sindaco: invita l'arch. Tonon a spiegare nuovamente la questione dell'inedificabilità relativamente all'area del Sile.

Arch. Tonon: precisa che la norma che era stata inserita inizialmente prevedeva la inedificabilità, ed era in contrasto con quanto prevede invece l'Ente Parco, che ammette delle edificabilità a determinate distanze.

Per questo, con la variante, si aderisce ad un Piano di rango superiore.

Consigliere Volpato Stefano: chiede che vengano approfonditi due punti. Il primo riguarda il rapporto relativo alla dotazione delle aree per servizi rispetto allo standard minimo di legge, dobbiamo avvicinarci allo standard minimo. Quali sono, chiede, le strategie per, eventualmente, poterlo fare?
L'altro aspetto che intende approfondire riguarda l'abbassamento del grado di protezione relativo alla canonica di Sala. Chiede quale sia il parere della Soprintendenza rispetto all'annesso posto dietro alla canonica, cioè se lo considera di scarso interesse architettonico-culturale. In effetti, riconosce, lo stato dell'immobile è estremamente degradato, mentre la canonica ha un certo grado di pregio. Però, evidenzia, c'è una piccola "chicca", un teatrino di 50-60 posti di cui sarebbe stato bello riuscire a conservare una traccia, una memoria, in quanto molte persone, ad esempio della generazione dei suoi genitori, hanno passato una parte importante della loro vita lì dentro. Chiede, con il grado di protezione che viene attribuito con la variante, cosa può fare il privato.

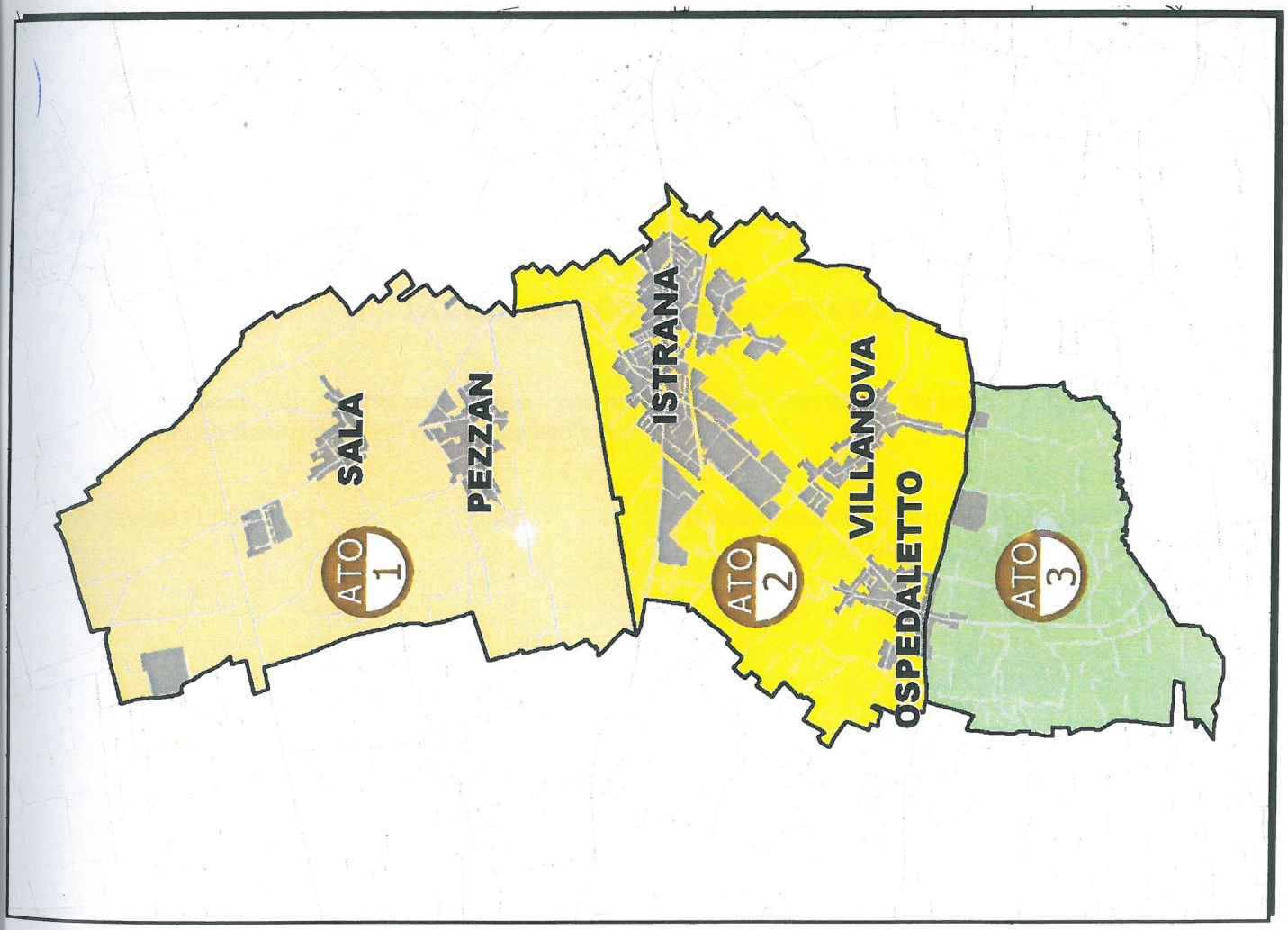
Arch. Tonon: risponde evidenziando che è consentita la demolizione e ricostruzione, però con la conservazione di quegli elementi che ancora risultano di un certo pregio. Sta, quindi, nella sensibilità da parte di chi fa l'intervento, da un lato, e da parte del Comune dall'altro, fare questa valutazione. La Soprintendenza ha dato la possibilità di abbassare il grado di protezione. Per cui si può demolire e ricostruire, però mantenendo quegli elementi architettonici di carattere storico, culturale, ecc. che si possono ancora riconoscere.

Sindaco: precisa che c'è stata una proposta della Parrocchia, valutata dalla Soprintendenza. La variante si adegua al parere della Soprintendenza. Il Comune non dice niente di più, consente quello che consente la Soprintendenza. È a conoscenza, comunque, che la Parrocchia di Sala ha intenzione di valorizzare quello che è il corpo principale, l'elemento architettonico più importante che è quello della canonica, tolte le superfetazioni aggiunte nel tempo. Per quanto riguarda la dotazione di aree per servizi, il Comune di Istrana non è obbligato a ridurle. Attualmente la dotazione è quasi il doppio di quelle minime previste, ma non è che sia necessario ridurle, è solo un elemento di confronto rispetto alla situazione minima prevista. Invita, in proposito, l'arch. Ghinello a voler esplicitare ulteriormente questo aspetto.

L'arch. Ghinello interviene, rispondendo, anch'egli, alla domanda del Consigliere Volpato in merito all'abbassamento del grado di protezione relativamente all'immobile della Parrocchia di Sala, nonché in merito alla questione della dotazione delle aree per servizi.

Chiusa la discussione, il Sindaco pone in votazione la variante suddivisa nei tre ambiti.

ALLEGATO A



COMUNE DI ISTRANA
PROVINCIA DI TREVISO

Proposta di delibera di Consiglio n. 6 del 13-01-2017

OGGETTO: ADOZIONE DELLA VARIANTE N. 3 AL PIANO DEGLI INTERVENTI, AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2004, N. 11.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, si esprime parere **FAVOREVOLE**

Istrana, 13-01-2017

Il Responsabile del Servizio
f.to VOLTAREL GIUSEPPE

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

La proposta di deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente

Istrana, 13-01-2017

Il Responsabile del Servizio finanziario
f.to GASPARINI ALFONSO

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to ing. Enzo Fiorin

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott.ssa Antonella Colletto

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

Questa deliberazione viene pubblicata, in data odierna, all'albo pretorio on line - nel sito informatico istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) - per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

La presente deliberazione viene trasmessa in elenco, in data odierna, ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Istrana, 22 FEB 2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott.ssa Antonella Colletto

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Istrana, 22 FEB 2017

COMUNE DI ISTRANA (TV)

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Antonella Colletto

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la suestesa deliberazione, pubblicata all'albo pretorio on line - nel sito informatico istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) - è divenuta esecutiva in data _____ per decorrenza del termine, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, non essendo pervenute nei primi 10 giorni di pubblicazione denunce di illegittimità.

Istrana, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott.ssa Antonella Colletto